

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 4/2016 del 30 maggio 2016

Il giorno 30 del mese di maggio dell'anno 2016, alle ore 16.30 in Frosinone, previa osservanza di tutte le formalità prescritte, presso la Sala riunioni del Conservatorio Statale di Musica "Licinio Refice" di Frosinone, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente n. 3 del 27/05/2016;
- 2) Delibera per modifiche e nuove attivazioni dei piani di studio come da nota MIUR n.9843 del 15/04/2016;
- 3) Comunicazione del Direttore;
- 4) Comunicazione del Direttore Amministrativo;
- 5) Comunicazione dei Consiglieri;
- 6) Comunicazione della Consulta degli studenti;
- 7) Comunicazione del Presidente;
- 8) Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la regolarità della Convocazione e la presenza dei Consiglieri, come da tabella che segue, dichiara il Consiglio validamente costituito.

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
Domenico CELENZA	Presidente	X	
Raffaele RAMUNTO	Direttore	X	
Giampiero BERNARDINI	Consigliere, docente	X	
Irene DE ANGELIS - CURTIS	Consigliere		X
Giada OLIVETTI	Consigliera rappresentante della Consulta degli studenti	X	

Constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta e affida l'incarico di verbalizzare al Direttore Amministrativo, dott. Maurizio Narducci.

Punti all'ordine del giorno:

O.d.g. n. 1 - Approvazione del verbale seduta precedente n. 3 del 27 maggio 2016.

In merito al punto 1) dell'ordine del giorno, si da lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

O.d.g. n. 2 - Delibera per modifiche e nuove attivazioni dei piani di studio come da nota miur 9843 del 15/04/2016.

Il Presidente richiede al Direttore di riferire circa il completamento del lavoro istruttorio sulla base della delibera del Consiglio accademico del 26.5.2016 e di quella del Consiglio di amministrazione del 27.5.2016.

Il Direttore riferisce che ha preso in debita considerazione le osservazioni del Consiglio di Amministrazione e ha conferito un incarico fiduciario di natura gratuita al M°Alberto Giraldi.

Su istanza del Direttore, il Consiglio di amministrazione invita il M°Alberto Giraldi a riferire sull'istruttoria formulata circa l'offerta formativa e l'articolazione della copertura dei piani di studio.

Il M° Alberto Giraldi rende la propria relazione in qualità di incaricato di Direzione che allega unitamente a tutta la documentazione istruttoria alle carte di lavoro del Consiglio di Amministrazione.

Audita la relazione del M° Alberto Giraldi, il Presidente invita il M° Paolo Tombolesi che ha richiesto di essere audito in Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, dopo aver raccolto il parere favorevole del Direttore M°Raffaele Ramunto, pone ai voti l'approvazione dell'offerta didattica formativa.

Il Consiglio di amministrazione, dopo ampia discussione, all'unanimità dei presenti, salvo l'astensione della consigliera Giada Olivetti

- **Vista** la nota M.I.U.R. Dipartimento della formazione superiore e per la ricerca del 15 aprile 2016, prot. n. 9843 avente ad oggetto indicazioni operative per accreditamento corsi di diploma accademico di primo livello a.a. 2016-2017;

-**Visto** il verbale del Consiglio Accademico n. 5 del 18 maggio 2016;

-**Visto** il verbale del Consiglio Accademico n. 6 del 26 maggio 2016

- **Visto** il bilancio di previsione e.f. 2016;

Frosinone;

-**Sentito** il Direttore,

-**Sentita** la relazione del M° Alberto Giraldi in qualità di fiduciario del Direttore;

-**Considerato** che non esistono oneri a carico dello Stato nell'approvazione dei piani di studi dei trienni;

Delibera n. 43

- a) che gli insegnamenti di base, gli insegnamenti ulteriori e gli esami complessivi dei piani di studio di I livello, di cui ai verbali del Consiglio Accademico n. 5 del 18 maggio 2016 e n. 6 del 26 maggio 2016, non comportano nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
- b) di approvare i piani di studio relativi ai trienni accademici di I livello, in quanto audita la relazione del M° Alberto Giraldi risulta dimostrato la sostenibilità complessiva della nuova offerta formativa in base alle ore di didattica teoricamente erogabili e pertanto si attesta che non sussistono oneri a carico dello Stato. Il Consiglio ad unanimità, esprime ringraziamenti al M° Alberto Giraldi per il lavoro svolto e al M° Paolo Tombolesi per i chiarimenti forniti durante la seduta. Il Consiglio con votazione unanime approva la relazione del M°Alberto Giraldi condividendone le linee programmatiche. Il Presidente prende atto della proposta del M° Alberto Giraldi relativa all'istituzione dell'osservatorio permanente sull'offerta formativa e del carico didattico condividendone gli obiettivi e riservandosi di proporre l'istituzione portandone la proposta alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

O.d.g. n. 3 - Comunicazione del Direttore.

Nessuna.

O.d.g. n. 4 - Comunicazione del Direttore Amministrativo.

Si rinvia alla prossima seduta.

O.d.g. n. 5 - Comunicazione dei Consiglieri.

Nessuna.

O.d.g. n. 6 - Comunicazione della Consulta degli studenti.

Nessuna

O.d.g. n. 7 - Comunicazione del Presidente.

Il Presidente comunica di aver ricevuto una richiesta per una lezione/Concerto di beneficenza del M° Giorgio Proietti presso il Rotary Club di Formia. Si procede ad illustrare la richiesta del Rotary Club di Formia che si pone a votazione.

Il Consiglio di Amministrazione,
-Sentito il Presidente

Delibera n. 44

all'unanimità di dare seguito alla lezione/Concerto di beneficenza del M° Giorgio Proietti a condizione che non comporti ulteriori oneri a carico del Conservatorio e nei limiti dello stanziamento di bilancio e.f. 2016 previsto per le esercitazioni didattiche orchestrali.

Successivamente il Presidente riferisce di aver ricevuto in data 3 maggio 2016, prot. n. 5232 una richiesta da parte del Direttore della Casa Circondariale "G.Pagliei" di Frosinone per l'attivazione di forme di lavoro carcerario per le pulizie e la cura del giardino. L'opportunità richiesta consentirebbe di incrementare le attività lavorative retribuite favorendo la rieducazione dei detenuti.

Il Consiglio di Amministrazione,

Delibera n. 45

all'unanimità approva, conferendo mandato al Direttore Amministrativo di attivare le idonee procedure amministrative per la formalizzazione della collaborazione.

Il Presidente comunica che la Commissione istruttoria per il Regolamento conto terzi ha formulato la prima bozza di regolamento e propone di trasmettere a tutti i docenti per ricevere eventuali emendamenti.

O.d.g. n. 8 Varie ed eventuali.

Nessuna.

Si rimanda alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

La seduta di chiude alle 19,15

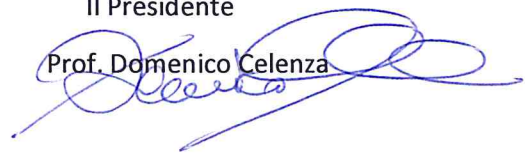
Il Segretario verbalizzante

Dr Maurizio Narducci



Il Presidente

Prof. Domenico Celenza



Al Consiglio di Amministrazione del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone

In aggiunta a quanto specificato nella relazione allegata agli ordinamenti didattici dei Corsi di jazz, intendo illustrare alcuni aspetti alla base delle nostre proposte.

Il Conservatorio di Frosinone, dalla sua nascita, si è contraddistinto per la volontà di garantire un'offerta formativa completa e aggiornata, attivando già negli anni '70 dello scorso secolo una serie di corsi straordinari che poi sarebbero diventati ordinamentali in tutti i Conservatori italiani. Così è stato ad esempio per il primo Corso straordinario di jazz d'Italia, nato a Frosinone nel 1976, che quando all'inizio degli anni '90 fu istituito il Diploma di jazz, fu preso a modello per la redazione del programma ministeriale nazionale.

Dopo la legge 508 del 1999 il vecchio corso di Diploma in jazz è stato sostituito dalla Scuola di jazz, nell'ambito della quale sono stati immediatamente attivati i Corsi di Diploma Accademico di I e di II livello. Il passaggio al nuovo ordinamento ha determinato l'esplosione della vecchia classe di concorso F540 (Jazz) in 14 settori disciplinari, e la creazione di 4 nuovi settori disciplinari non riconducibili alla classe F540. La struttura rigida della pianta organica (129 cattedre), aggiornabile lentamente solamente con il meccanismo della conversione di cattedra in caso di pensionamento, ha reso necessario ricorrere all'uso di collaboratori esterni per garantire la completezza dell'offerta formativa prevista dai piani di studio. In base a ciò da oltre dieci anni il coordinatore dei Corsi di jazz programma meticolosamente ogni aspetto dell'attività didattica e calcola fino al centesimo i costi. Di conseguenza prima dell'inizio di ogni Anno Accademico, appena stilate le graduatorie relative agli esami di ammissione, si sono tenute riunioni Direttore e/o Presidente nelle quali si è stabilito quanti studenti potessero essere ammessi. Queste decisioni sono sempre state prese in base a complesse valutazioni che tengono conto del numero di cattedre in organico a disposizione a inizio anno, della possibilità di utilizzare l'extra titolarità, della quantità di gruppi in cui suddividere le annualità nelle lezioni non individuali, del numero di ore residue da erogare necessariamente ricorrendo a professori a contratto.

Le modifiche ai piani di studio dei Corsi di jazz prevedono per ogni studente, nell'arco di un triennio, una riduzione di 24 ore tra lezioni collettive e teoriche, e un aumento di 39 ore di lezioni individuali. Si tratta di un intervento che si rende indispensabile per portare il numero di ore individuali di strumento al valore di 28 l'anno (84 nell'arco del triennio), corrispondente a un'ora di lezione la settimana per sette mesi, il minimo per garantire un livello di formazione che possa soddisfare i *Learning Outcomes* fissati dall'Associazione Europea dei Conservatori, della quale la nostra istituzione fa parte da anni. Si sottolinea che in ogni caso il numero di ore di lezione individuale di strumento previsto dai nuovi Piani di studio della Scuola di jazz resta ben al di sotto di quello degli altri piani di studio; basti ad esempio confrontare le 84 ore di Sassofono jazz con le 153 di Sassofono. La previsione della sostenibilità di tale modifica, pur mantenendo inalterato il numero di studenti ammessi nel prossimo Anno Accademico, è stata basata sulle seguenti considerazioni:

- Probabile conversione di una cattedra di flauto in un Settore disciplinare della Scuola di jazz.
- Possibile riduzione dei gruppi in cui sono suddivise le lezioni di Tecniche di improvvisazione musicale.
- Probabile ritorno a Frosinone del prof. Colombo, attualmente in utilizzazione a Roma, che in passato ha coperto 56 ore l'anno di Storia del jazz e delle musiche improvvisate e audiotattili in extra titolarità e che potrebbe tornare a farlo.
- Quest'anno, per la prima volta, l'ex vice direttore prof. Alberto Giraldi ha evidenziato come siano state attribuite ore aggiuntive per lezioni erogate a studenti fuori corso che non ne avevano diritto, avendo già assolto i propri obblighi di frequenza, e per insegnamento effettuato nei corsi preaccademici. Si tratta di fenomeni, quanto meno nel primo caso, che non dovrebbero ripetersi nel prossimo anno accademico, con conseguente risparmio di risorse.

In linea con questa tradizione, qualora all'atto delle ammissioni si rivelasse impossibile immatricolare lo stesso numero di studenti dello scorso anno, si determinerà di comune accordo con la dirigenza, tenendo conto della sostenibilità e dell'equilibrio dell'intera offerta formativa, quanti studenti sarà possibile ammettere ai corsi di jazz.

Frosinone, 30 maggio 2016

Il coordinatore dei Corsi di jazz

Paolo Tombolesi


Relazione di fattibilità finanziaria dei Piani di Studio in presentazione al MIUR (rif. Decr. prot. 9843 del 15 Aprile 2016)

Va innanzitutto specificato che la composizione dell'orario di servizio dei Docenti di Conservatorio è da anni imperniato sulla complicatissima armonizzazione di quattro precisi segmenti di Studi:

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| A) le Lauree di I Livello (Triennio) | ORDINAMENTALI |
| B) le Lauree di II Livello (Biennio) | SPERIMENTALI |
| C) la fascia PreAFAM (Preaccademica) | NON CONTRATTUALIZZATA |
| D) il Vecchio Ordinamento | AD ESAURIMENTO |

Nella seguente tabella riportiamo il numero degli studenti iscritti per ciascuna fascia di istruzione, ricavato dai prospetti fornitici dalle Segreterie del Conservatorio e comunicate al Ministero competente; figura inoltre una proiezione orientativa delle ore lavorative relative alle discipline individuali (già discipline "principali").

Nel nostro Conservatorio la situazione - per grandi linee - è la seguente:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORDINAM.	H/L
	338	13055	165	4455	307	8289	192 4941
TOTALE ISCRITTI	1002						
TOTALE H/L	30740	Solo discipline Individuali					
CATTEDRE	129						
TOTALE H/L	41796						
H/L	11056	Discipline di Gruppo e Collettive					

Le cattedre relative a discipline di Gruppo o Collettive sono 41: immaginando la divisione dei 1002 studenti iscritti su ciascuna cattedra, tale computo genera circa 25 studenti per classe. L'orario copribile per le cattedre di discipline collettive, effettuando la divisione tra il numero delle ore sopra determinato (Discipline di Gruppo e Collettive) ed il numero delle cattedre (41), ammonta a circa 270 ore, essendo dunque ampiamente sopra il minimo di 250 ore di lezione frontale come da CCNL di categoria. Naturalmente il calcolo è assai grossolano, perché nello specifico avviene una grande sperequazione tra le varie classi per ovvie ragioni discendenti dai Piani di Studio e dalle differenze di numero degli iscritti in un settore piuttosto che in un altro.

La statistica grossolana però ci dice che:

- A) il numero di studenti è mediamente proporzionato al numero delle ore erogabili da cattedre;
- B) che il numero delle ore riservato ai contrattisti (per l'anno solare 2016 in numero di 4201, in via previsionale) non è altro che la necessità di coprire il fabbisogno relativo ad un cambiamento epocale che sposta ormai da anni - e con costante aumento - il numero degli iscritti, dal settore

“classico” a quello “moderno”. Le cattedre tradizionali non coprono infatti la richiesta per tale segmento di studi; il ministero ha blindato da anni l'organico del Conservatorio di Frosinone in n° 129 unità e l'unica modalità di riassetto dello stesso organico è la conversione di cattedre su pensionamenti. Non si può del resto pensare di bloccare un dato storico, mentre è quanto mai necessario ed urgente operare affinché il settore in sofferenza riacquisti credito presso l'utenza con progetti mirati;

- C) il complesso delle ore lavorative delle sole discipline individuali riguardante il settore preAFAM ed il Vecchio Ordinamento ammonta a 13230, dunque intorno al 45% del monte ore lavorativo complessivo. Ciò significa che una volta esaurito il Vecchio Ordinamento (dei 192 iscritti ben 82 frequentano i corsi superiori, dunque ragionevolmente nel giro di un paio di anni il peso orario del segmento si dimezzerà e nel giro di qualche anno si azzererà addirittura) e qualora dovesse esser varato il disegno governativo di eliminare dai Conservatori la fascia preAFAM - come già indicato nelle relazioni in Commissione Cultura sia dal Ministro On. Giannini che dal Sottosegretario On. D'Onghia - il nostro orario di servizio potrebbe subire una decurtazione “mortale”. Auspicando quanto meno che tali fasi saranno gestite in modo graduale, è ovvio che spostare gradualmente l'asse dei nostri iscritti alla fascia AFAM (Trienni e Bienni) è un obbligo imprescindibile del governo di ogni Conservatorio, dunque non meno del nostro (anche perché siamo rimasti tra i pochi - o gli unici - a non aver avuto l'approvazione dei nuovi Piani di Studio).

Entriamo nello specifico:

MUSICA ANTICA:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORDINAM.	H/L	TOTALE H
	531		432		135		27	1125
CATTEDRE	2	h cattedre	648	h per contrattisti A.A. 2015/2016 più 2 12esimi 2016/2017	300			948
discipline copribili con personale interno in extratitolarità								
Iscritti Triennio	13	€ 10.400,00		pari a circa 200 ore a 50,00 €/h				

Il dato relativo al totale delle h/l (1125) si riferisce alle ore occorrenti per coprire il fabbisogno dell'insegnamento relativo alle discipline individuali; il dato sottostante (948) si riferisce al totale delle ore prodotte dalle cattedre in organico (in questo caso 2, per un totale di 648 ore) e le ore richieste per i contrattisti, per l'Anno Accademico 2015/2016. I conteggi sono conferiti a partire dal numero degli studenti iscritti nell'Anno Accademico 2015/2016 e relativamente al monte ore sviluppato dai nuovi piani di studio inviati al Ministero in attesa di approvazione, proprio per parametrare il fabbisogno dell'Istituto sui dati relativi alle nuove esigenze didattiche. E' evidente che lo scostamento tra i due dati va analizzato successivamente nel dettaglio per coglierne le reali motivazioni e la reale incidenza sul Bilancio del Conservatorio, onde apportare gli eventuali correttivi. In particolare, nel caso su esposto, il minor numero di ore stanziato, va sicuramente letto nell'ottica di una previsionalità leggermente sottostimata rispetto alle reali esigenze; così come nei casi sottostanti, la previsionalità leggermente superiore potrebbe ascrivere o all'aderenza a vecchi piani di studio, diversi da quelli in itinere di approvazione, utilizzati per questo studio, o ad eventuali

ulteriori esigenze del Dipartimento/Scuola in ordine a corsi vari implementati all'interno dell'offerta formativa di quel Dipartimento/Scuola.

Abbiamo inoltre calcolato in via assai grossolana, l'incasso per l'istituto, relativamente ai soli iscritti ai corsi Triennali, in quanto questi soli hanno un effettivo computo di ore sui piani di studio.

I casi seguenti sono presentati con la stessa logica espressa per il Coordinamento di Musica Antica.

JAZZ:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L
	1932			513	71 2516
CATTEDRE	5	h cattedre		1620 h per contrattisti A.A. 2015/2016 più 2 12esimi 2016/2017	1256 2876
discipline copribili con personale interno in extratitolarità					
Iscritti Triennio	69	€ 55.200,00	pari a circa 1000 ore a 50,00 €/h		

Si fa presente che La Scuola di Jazz richiede l'attivazione di un solo Piano di Studi nuovo rispetto al passato: COMPOSIZIONE JAZZ.

POPULAR MUSIC:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L
	1596				1596
CATTEDRE	1	h cattedre		324 h per contrattisti A.A. 2015/2016 più 2 12esimi 2016/2017	1775 2099
discipline copribili con personale interno in extratitolarità					
Iscritti Triennio	64	€ 51.200,00	pari a circa 1000 ore a 50,00 €/h		

Si fa presente che Popular Music, chiede 6 nuove attivazione che attengono solo alla "legalità" del titolo che attualmente è scollegato dal DCPL 67 (Laurea in Popular Music) la cui ratifica è avvenuta solo il 20 Febbraio 2013 (DM 120); in sostanza, il nostro Conservatorio già svolge regolare attività - da circa un decennio - con 5 piani di studio di Popular Music, cui si intende dare veste definitivamente "ufficiale" con l'adesione al DCPL 67. L'unico piano di studi di nuova attivazione è Composizione Pop/Rock, attualmente copribile con forze interne e regolarizzabile in futuro con una conversione di cattedra (la cattedra di Composizione Pop/Rock è stata istituita sempre nel 2013 assieme a quella di Musica d'insieme Pop/Rock che già abbiamo in organico).

DIDATTICA:

La Didattica soffre ormai da anni il calo delle iscrizioni per via del carattere non abilitante dei corsi. Potenziare l'offerta formativa in tal senso, con l'inserimento di nuovi Piani di Studi appare decisione vitale, per tutelare il personale in organico e per garantire la statuizione ministeriale secondo cui l'inserimento o l'aggiunta in un piano di studi ordinario di 24 crediti acquisiti sugli insegnamenti della Didattica, darebbe diritto ad abilitazione. Comunque, le 5 cattedre che totalizzano 1620 ore erogabili, danno modo di coprire senza oneri aggiuntivi una popolazione studentesca di un certo peso che attualmente non è iscritta ai corsi.

MUSICHE TRADIZIONALI:

E' l'unica vera novità assoluta delle nostre richieste. A suo tempo la proposta fu bocciata dal Consiglio Accademico in carica dal 2010 al 2013 perchè non ritenuta indispensabile nell'offerta formativa del Conservatorio. Certamente un'attenta politica di bilanciamento tra gli incassi da rette studentesche e la spesa per la docenza potrebbe garantire la partenza dei corsi, tenuto anche conto che gli strumenti insegnati potrebbero essere in parte coperti da personale interno in sofferenza per iscrizioni a Trienni e Bienni basse o addirittura nulla (Oboe, Fisarmonica, Percussioni).

COMPOSIZIONE:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORD.	H/L
	974		324		378		81 1676
CATTEDRE	6	h cattedre	1944	h per contrattisti A.A. 2015/2016 più 2 12esimi 2016/2017			1944
Iscritti Triennio	13	€ 10.400,00	pari a circa 200 ore a 50,00 €/h				

CANTO:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORD.	H/L
	1363		891			270	162 2524
CATTEDRE	10	h cattedre	3240				3240
Iscritti Triennio	13	€ 10.400,00	pari a circa 200 ore a 50,00 €/h				

ARCHI:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORD.	H/L
	2119		297		2214		1485 4630
CATTEDRE	16	h cattedre	5184				5184
Iscritti Triennio	33	€ 26.400,00	pari a circa 500 ore a 50,00 €/h				

MUSICA ELETTRONICA:

Negli anni, l'istituzione di diverse cattedre (i Corsi ne hanno 6, per un totale di 1944 ore erogabili), il carattere Collettivo o di Gruppo di tutte le discipline - se si fa eccezione per la richiesta di 18 ore Individuali per la preparazione della Prova Finale (comune a molti altri Corsi) -; la rispondenza sostanziale ad una forte richiesta dell'utenza; la valorizzazione del nostro Istituto attraverso il CREA, struttura di prestigio interna, ma anche di vitale supporto per la prossima apertura dell'Auditorium e in situazioni di services esterni, impone di validare senza problema i Piani di studio e di varare quello nuovo di Musica Applicata. Nel tempo, l'esborso per contrattisti, relativo al comparto, è molto calato. Per l'A.A. 2015/2016 si computa un fabbisogno di 378 ore + 72 ore per i 2/12 dell'A.A. 2016/2017, per un totale di 450 h. Ad € 50,00 l'una, per una spesa di circa € 27.000,00 a fronte di un incasso di 46.400,00 € circa.

FIATI:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORD.	H/L
	1816		324		2376		1458 5974
CATTEDRE	19	h cattedre	6156				6156
Iscritti Triennio	35	€ 28.000,00	pari a circa 500 ore a 50,00 €/h				

TASTIERE E PERCUSSIONI:

TRIENNIO	H/L	BIENNIO	H/L	PREAFAM	H/L	VECCHIO ORD.	H/L
	1563		864		2295		1971 6693
CATTEDRE	20	h cattedre	6480				6480
Iscritti Triennio	30	€ 24.000,00	pari a circa 450 ore a 50,00 €/h				

Appare dunque evidente come si debba procedere:

- A) ad un attento computo della composizione delle classi prima di assegnare ore aggiuntive (spesso confuse con gli incarichi di extratitolarità che non necessariamente corrispondono a gravame per l'Istituto, ma anzi possono costituire un ottimo surrogato per il riempimento di orari di servizio in situazione critica);
- B) alla progressiva politica di conversione delle cattedre e alla contestuale pressione sul ministero affinché vengano istituite le cattedre delle nuove discipline che attualmente pesano sul bilancio;
- C) ad una graduale politica di diminuzione delle ammissioni nel segmento preAFAM, da utilizzarsi solo a riempimento cattedre in sofferenza (da decidere anche, come già richiesto a Direttore e CA, l'indirizzo da seguire circa l'assegnabilità per ore aggiuntive su esuberanti orari derivanti da carichi di preAFAM: questi studenti pagano € 350,00 cadauno l'anno; se vengono assegnate 27 ore aggiuntive - pari al fabbisogno orario dello studente - a 50 € ora, il costo di € 1350,00 circa grava per quattro volte l'incasso....);
- D) alla più attenta autorizzazione a svolgere attività che non discendano direttamente dalle discipline curricolari. La sovrabbondanza di questa prassi, ha generato orari gonfiati e richieste esagerate di ore aggiuntive. Questa pratica non dovrebbe essere più tollerata;
- E) ad una politica di legame con il territorio, affinché il contatto con l'Istituto divenga positivo per il richiamo di iscrizioni da numerose realtà private esterne presso i nostri corsi di Triennio e di Biennio;
- F) alla chiarificazione di quali ore possono essere inserite nel monte ore e quali no. Si pensi al problema degli studenti Fuori Corso: dunque, revisione del regolamento di contribuzione studentesca, strettamente connesso con la problematica della composizione delle classi e del

computo più o meno preciso di Lezioni Individuali, Lezioni di Gruppo, Lezioni Collettive, Laboratori;

- G) alla scelta di quanti studenti ammettere a ciascun Corso di Studi, tale che il rapporto incassi/ore da erogare sia congruo. E' in sostanza evidente, che eventuali aggravii possono essere limitati a partire da una politica avveduta delle ammissioni.

Tali linee di comportamento andrebbero a garantire la piena fattibilità dei Piani di Studio attivati, con maggiore soddisfazione dell'utenza e copertura del segmento contrattualmente proprio della nostra categoria (appunto l'AFAM).

Si rileva altresì la necessità di istituire un osservatorio permanente di queste problematiche, soprattutto in ordine alla sistematizzazione più precisa possibile dei dati qui elencati spesso in modo inevitabilmente sommario. Iniziando da questo iniziale, orientativo studio si potrà iniziare a monitorare tutto l'andamento dell'Istituto in maniera sempre più rispondente alle esigenze di tutte le categorie che interessano il Conservatorio.

Frosinone, 30 Maggio 2016

M° Alberto Giraldi